



Editoriale

“Non c’è felicità più grande che celebrare la creazione degli Elohim”. Questa meravigliosa frase pronunciata dal Maitreya dieci anni fa a Las Vegas risuona ancora in coloro che hanno avuto il privilegio di essere presenti in quella occasione. Preparare il numero 400 di Contact mi ha fatto riflettere su cosa avrebbe dovuto contenere questa edizione speciale e mi è sembrato giusto condividere una selezione di discorsi del Maitreya in merito al nostro dovere di essere felici, alla nostra missione di essere felici. Quando entrai a far parte del Movimento Raeliano, ero impaziente di “fare” qualcosa. “Per favore, ditemi cosa posso fare per essere d’aiuto!!!” La risposta delle Guide era sempre la stessa “Sii felice”. Questo è stato l’insegnamento più saggio di cui avessi bisogno allora ed è ancora il miglior insegnamento che possiamo trasmettere intorno a noi. Ho chiesto ad alcune Guide di condividere le proprie “sensazioni” a proposito della felicità e spero che gradirete leggere di seguito quello che hanno risposto. Vi auguro una felice celebrazione della creazione la prossima domenica. Inviamo le nostre vibrazioni di felicità con così tanto entusiasmo da raggiungere i nostri creatori in un forte e unito “GRAZIE”.

BB



Celebrare la creazione

Maitreya Rael, 31 marzo 66 dH (2011) – Università della Felicità a Las Vegas – USA

Non c’è felicità più grande che celebrare la creazione degli Elohim, celebrare il fatto di essere vivi, di sentire l’infinito, di sentire la bellezza delle piante, delle ragazze, dei ragazzi; tutto intorno a voi è una celebrazione. Non guardate le cose, gli animali o gli esseri umani intorno a voi senza avere questo spirito di celebrazione. Quando guardo un fiore, non vedo il fiore; vedo un seme che in principio è stato creato dagli Elohim. Quando guardo un grande albero, una sequoia, vedo un piccolo seme, perché all’inizio non era che un piccolo seme. Quando guardo un uccello, non vedo un uccello, vedo un uovo. Quest’uovo contiene l’intero DNA, la meravigliosa creazione degli Elohim. Tutto ciò che vedo intorno, per me è una celebrazione.

Fate di ogni momento della vostra vita, di ogni secondo della vostra vita, di ogni cosa che fate una celebrazione della grandezza e della bellezza della creazione degli Elohim.

Tutto quello che fate, non solo quando vi sdraiate per fare una bella meditazione, non solo quando partecipate al contatto telpatico con gli Elohim la domenica mattina, non solo quando leggete i loro messaggi o quando ne parlate, ma anche quando andate in bagno, fatelo come se fosse una celebrazione. Quando mangiate, quando bevete, in tutto ciò che fate, fatelo come se fosse una celebrazione. Quando mangiate è una celebrazione, perché ciò che mangiate viene dalla creazione degli Elohim. Quando entra dentro di voi, fate in modo che sia una celebrazione. Quando assaporate il cibo, quando ne sentite il profumo, fate in modo che sia una celebrazione. Quando lo digerite, fate in modo che sia una celebrazione. E quando andate in bagno, anche in questo caso fate in modo che sia una celebrazione.

La felicità è programmata

Maitreya Rael, 13 maggio 72 dH (2018) – Incontro a Okinawa - Giappone

Non dimenticate mai che la felicità è programmata nel vostro DNA, nel vostro codice genetico. La felicità è una decisione, è una scelta che fate ogni mattina quando vi svegliate [quella di attivare il programma scritto dentro di noi].

Potete farlo in qualsiasi momento del giorno, ogni secondo, ma è particolarmente importante farlo al risveglio. Se prendete questa decisione al mattino, si innescherà una reazione a catena per tutta la giornata.

Quando vi svegliate, chiedetevi “Voglio vivere questa giornata essendo felice o depresso?” È così semplice. Fatelo qualunque cosa accada, anche se avete perso la casa il giorno prima, anche se ieri avete saputo di avere un tumore, anche se il vostro ragazzo o la vostra ragazza vi hanno lasciato quello stesso giorno. Sarebbe un fatto eccezionale se tutti questi eventi accadessero contemporaneamente, ma è possibile. Allora, chiedetevi “Voglio vivere una giornata all’insegna della felicità o della depressione?” È una vostra scelta!



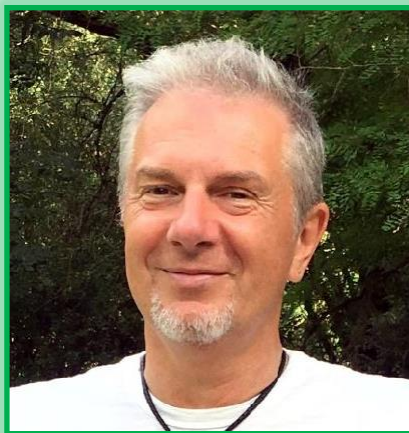
Maitreya Rael, 31 maggio 69 dH (2015) – Incontro a Okinawa - Giappone

La semplicità è sempre la cosa migliore in ogni aspetto della vita. Più qualcosa è semplice, meglio è, per tutto. Nel nostro corpo - la creazione, il tempio degli Elohim - tutto è semplice. Il modo in cui il nostro corpo funziona è così semplice. Per gli scienziati è complicato, ma è molto semplice. Il suo funzionamento si basa sull'amore. La vita si basa sull'amore e sulla felicità. La felicità fa parte del nostro DNA ed è per questo che ogni volta che proviamo la vera felicità la nostra salute migliora, perché diamo vigore al DNA che a sua volta dà vigore a noi.

Formaggio e dessert

Maitreya Rael, 18 febbraio 72 dH (2018) – Incontro a Okinawa – Giappone

Ogni giorno, quando vi svegliate, sentite la gioia di essere vivi. Ogni giorno, dico “wow!” Poi, apro le tende della finestra e guardo l’oceano. La sua vista non condiziona la mia felicità. Non è l’oceano che mi rende felice, ma è una gioia guardarlo. Wow! Okinawa è così bella, ma non condiziona la mia felicità. Posso trovarmi in città davanti a un palazzo ed essere ugualmente felice, ma la vista del mare è bellissima. È una gioia. Cercate di capire la differenza tra felicità e gioia. La felicità non è esclamare “wow!” La felicità è sempre lì, stabile. L’avete sempre con voi, che siate ricchi o poveri, in compagnia di un bel ragazzo o di una bella ragazza, da soli sulla spiaggia più bella del mondo o in un piccolo appartamento di fronte a una fabbrica. La felicità non cambia. La gioia è comunque molto positiva!



Ci sono tre concetti che mi ispirano a proposito della felicità:

1. La felicità è il più alto livello di successo che una persona possa raggiungere.
2. La felicità non è un’emozione, ma l’assenza di emozioni.
3. Posso essere felice solo quando sono nella magia dell’istante presente.

Amore

Marco

La gioia è ciò che vi fa ridere; la felicità è ciò che vi rende felici, in una costante, stabile armonia e pace, senza avere bisogno di nulla che viene dall'esterno, niente musica, niente danza, niente esercizio, niente cibo, è tutto dentro di voi. Ma danzare è bello, è una gioia; cantare è bello, il sesso è bello. Non è la felicità, ma è bello.

Allora, quando vi svegliate, sentite questa gioia di essere semplicemente vivi e la gioia di vedere un bel paesaggio. Sono dei piaceri e il piacere è sempre positivo. Dal momento in cui vi svegliate, concentratevi sul fatto di vivere l’intera giornata all’insegna del piacere. Non dovete scegliere tra la felicità e il piacere, potete avere entrambe le cose. Alcune persone dicono “No, no, voglio essere un Buddha, voglio solo essere felice senza provare alcuna gioia”. Proprio come lo stupido Buddha che raffigurano in Thailandia, molto serio. No! Il vero Buddha è il Buddha raffigurato in Cina, che ride come un matto. Ha la felicità dentro e la gioia fuori. Mi hanno detto che amava il vino, la carne, probabilmente anche il sesso; non si dice, ma ne sono sicuro. Tutto! Questa è gioia. Non è come nei ristoranti francesi, dove nel menù si può scegliere tra il formaggio o il dessert. Io non scelgo mai, voglio entrambi, il formaggio e il dessert! È la stessa cosa, si può avere sia la felicità che la gioia. Perché averne solo una? Allora, quando vi svegliate la mattina, fate nascere in voi la felicità grazie alla meditazione; poi, vivete una giornata all’insegna della gioia!

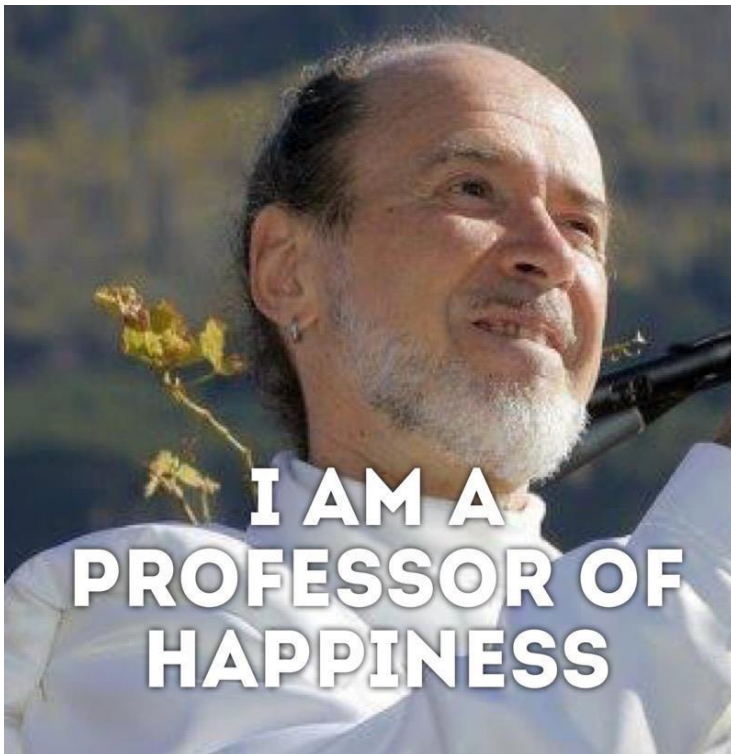
Una giornata piana di gioie! Io mi sveglio con la gioia di essere vivo. È importante! Sentitelo, potevate essere morti. Il vostro cuore batte ancora, state respirando! Questa è una gioia.

La felicità è lì, nessuno ve la può togliere, ma non perdetevi il piacere di cercare le gioie, un numero infinito di gioie. Non aspettatevi la gioia dalle grandi cose, si trova nelle piccole cose, un piccolo fiore, una piccola musica, una piccola danza, un piccolo verme. Guardate ogni piccolo dettaglio, la gioia è nei dettagli. La felicità è dentro, ma prendete sia il formaggio che il dessert!

La felicità è dare, senza emozioni

Maitreya Rael, 4 febbraio 72 dH (2018) – Incontro a Okinawa – Giappone

La felicità è dare amore, è dare senza aspettarsi niente, senza provare emozioni. Evitate di provare emozioni per scoprire la vera felicità. La vera felicità è una felicità stabile, non un giorno su e un giorno giù. È la pace nella vostra vita, una felicità calma. La vera felicità non è un'emozione. La vera felicità è dentro di voi, tocca tutte le vostre cellule, vi fa sentire una cosa sola con l'universo, con tutto, senza saltare dalla gioia. Potete saltare, ma non saltare dall'emozione. La felicità è cantare senza emozione. Un giorno, Lotus ha scritto una bellissima canzone su Buddha. La canzone è perfetta, la voce è costantemente la stessa, come una preghiera, l'opposto delle canzoni moderne. Qual è una canzone moderna? Quella che dice "Ti amo! Non lasciarmi! Morirò se mi lasci!" Queste sono emozioni. La canzone di Lotus su Buddha è bella, calma. Esprime felicità, la vera e profonda felicità, senza saltare dall'emozione.



Molte persone hanno tutto, ma non hanno una filosofia, non conoscono il messaggio degli Elohim. Voi ce l'avete, "wow!" Questa felicità deve essere così, un "wow!" permanente, senza emozioni. Se fosse legato a un'emozione, ci sarebbe poi un crollo emotivo. Invece, questo meraviglioso "wow!" è permanente. Vi svegliate in questo stato, trascorrete tutta la giornata in questo stato e vi addormentate in questo stato. Poi, sognerete anche in questo stato. Questa è la felicità, nessuna emozione. È un grande errore credere che la felicità sia un'emozione, perché non lo è. Così come è un grande errore credere che l'amore sia un'emozione.

Quando comprendete che la felicità non è un'emozione, che l'amore non è un'emozione, allora diventate un Buddha, con questa felicità permanente che assolutamente niente può

distruggere, perché non è un'emozione. Un'emozione può essere distrutta, la vera felicità no. Anche se qualcuno vi mettesse in prigione, anche se domani scopriste di avere un tumore, anche se diventaste un senzatetto, questa felicità rimarrebbe, perché non è creata da quello che è fuori, nasce dentro di voi. Vivetela.

Questo non vuol dire non avere entusiasmo. Ancora una volta, molte persone pensano che devono restare calme, quindi senza “wow!” Siate invece entusiasti tutto il giorno, cantate tutto il giorno, senza emozioni. Allora, la vostra danza, le vostre canzoni, il vostro “wow!” diventerà molto più potente e, soprattutto, permanente.

Diffondete il messaggio degli Elohim

Maitreya Rael, 7 ottobre 63 dH (2008) - Contact #355

La felicità è smettere di pensare a se stessi e iniziare a pensare agli altri, a come potete renderli felici. Solo questo modo di pensare può cambiare positivamente la vostra vita. Siamo qui riuniti per questo motivo. Allora, qual è il modo migliore per rendere felici gli altri? È dare loro il messaggio degli Elohim. Senza il loro messaggio, le persone continueranno a credere in dio o nell'evoluzione. Il cristianesimo e le altre religioni monoteiste hanno inculcato il senso di colpa nella mente delle persone in nome di un dio. Di sicuro, neanche credere nell'evoluzione vi renderà felici. Come potete essere felici pensando e credendo che i vostri antenati erano delle scimmie?

Il messaggio degli Elohim porta un cambiamento, cambia il modo in cui si guardano le cose nella vita. Noi siamo vivi ed esistiamo perché siamo stati creati e amati dai nostri creatori. Un giorno, anche noi creeremo scientificamente la vita. Coltivando questi pensieri, le giovani generazioni presto sogneranno di creare nuove forme di vita su un altro pianeta. Guardando di notte il cielo stellato e immaginando di fare dei viaggi spaziali, avendo questi sogni e speranze, possiamo vivere felicemente. Non siamo nati solo per lavorare, o solo per fare soldi o per deprimerci. Siamo stati creati per essere felici e provare piacere. Possiamo impedire che le persone si suicidino insegnando ai nostri figli tutte queste cose.



La felicità è una disciplina

Maitreya Rael, 6 agosto 71 dH (2017) – Università della Felicità in Croazia – Europa



In ogni cosa c'è del negativo e del positivo. Ecco perché nel simbolo dello Yin e Yang c'è un po' di bianco nel nero e un po' di nero nel bianco. Niente è completamente positivo o negativo. Se decidete però di essere felici, potete scegliere dove guardare e cosa vedere in ogni cosa, perché la felicità è una decisione. La felicità è anche una disciplina. Questa disciplina è molto importante. Potete decidere di essere felici, ma ci vuole disciplina per rimanerli. Quando meditate, vi sentite bene, molto bene. Quando liberate la mente da tutti i pensieri, per qualche secondo, vi sentite bene. Poi, i pensieri ritornano. Ci vuole disciplina per rimanere in quello stato.

Maitreya Rael, 29 marzo 60 dH (2015) - Contact #391

Decidere di essere felici vuol dire controllare ogni vostro pensiero. È una disciplina. Quando vedete la cacca di un cane per strada, certamente non la calpestate. Alcuni dei vostri pensieri sono come gli escrementi di un cane; non calpestateli! Quando vedete la cacca di un cane, ci girate intorno. Dovete fare la stessa cosa con i pensieri. Ogni volta che avete un pensiero, ditevi “Si tratta della cacca di un cane oppure aumenterà la mia felicità?” E voi scegliete.

La disciplina della felicità deve essere applicate in ogni cosa. Potete essere un monaco, sempre in meditazione a recitare l'*aom* e sempre felici, ma questa non è la vita. Nella vita ricevete la posta, parlate al telefono, guidate la macchina, le altre vetture vi disturbano, la polizia può fermarvi, succedono molte cose; è in questi casi che avete bisogno di disciplina.



Un essere infelice è come un albero senza radici. Senza radici un albero può stare dritto, ma è senza vita, senza foglie, fiori e frutti.

Uriel

Maitreya Rael, 63 ottobre dH (2008) - Contact #356

Dovete rafforzare il vostro cervello allenandolo a essere positivo, a non vedere mai il negativo in nessuna circostanza, perché quando vedete il negativo fate del male a voi stessi, non agli altri. Più siete negativi e più rafforzate la negatività, che si autoamplifica con ogni nuovo pensiero e conduce alla depressione. Se invece vi obbligate a cercare il positivo, allora si attiva il processo opposto: aumenta la vostra felicità e la vostra capacità di giudizio. Non dobbiamo mai pensare che esistano dei fatti oggettivamente negativi.

Non esistono fatti oggettivamente negativi! Quando pensiamo questo, è proprio il cervello negativo che parla! In tutto, assolutamente tutto, c'è del negativo e del positivo, ma un cervello sano vede SOLO il positivo; lo fa per scelta, non per stupidità o incoscienza, perché sa che migliorerà sia la propria felicità che, appunto, la propria capacità di giudizio.

Cos'è la felicità?

Maitreya Rael, 7 agosto 70 dH (2015) in un discorso indirizzato a Kama (nome originale dell'Africa)

Beh, prima di tutto si tratta di essere orgogliosi di se stessi, orgogliosi di chi siamo, orgogliosi degli esseri che siete, orgogliosi della cultura degli antenati che avete. Voi siete qui perché i vostri antenati si sono succeduti trasmettendo la vita, e ciò ha reso possibile a voi di essere qui. Essi sono vivi attraverso di voi. Quando vi vedono imitare gli europei, piangono, perché alcuni di loro sono vivi sul pianeta degli Elohim, non dimenticatelo. Quando vi vedono nelle loro chiese, piangono. Quando vi vedono vestiti in giacca e cravatta, come gli europei, piangono. Dicono “Ora che hanno la loro indipendenza, la cosiddetta indipendenza, ora che hanno la possibilità di essere se stessi, continuano a tradirci culturalmente, vestendosi come gli europei, non restaurando le lingue africane originali che noi, gli antichi, avevamo lasciato loro in eredità; non restaurando le religioni originali, che erano molto più belle di quella religione della sofferenza che è la religione cattolica”.



Nelle antiche religioni africane troverete dei preziosi principi che insegnano a valorizzare la natura, a rispettare la natura, a essere in comunione con la natura; con parole piuttosto primitive, certo, ma comunque meno primitive di quelle che si trovano nella religione cattolica.

Parlano del dio della foresta, ma dovete capire che si tratta dello spirito della foresta, dello spirito degli alberi, che hanno anch'essi una coscienza; lo spirito degli animali, che hanno anch'essi una coscienza. E tutte le meravigliose danze africane, dove le persone imitano gli animali, diventano animali, un po' come gli aborigeni dell'Australia, sono bellissime. Si tratta di sentirsi UNO, di sentirsi una cosa sola con tutto ciò che è vivo. Le religioni cristiane sono lontane da questo, sono religioni di morte, sofferenza, sangue e sacrificio. Questo è terribile! È orribile! Non ha niente a che fare con Gesù. Gesù disprezza la croce, disprezza il sangue. Lui ama... amava l'amore, amava tutti. Era pieno di fraternità. Ha portato un messaggio di pace e di speranza.

Una vita eccitante

Maitreya Rael, 25 marzo 65 dH (2011) – Intervista rilasciata al National Geographic

Quando si riscopre la felicità attraverso la meditazione, attraverso degli esercizi molto semplici, la vita diventa eccitante. Ogni secondo, ogni giorno diventa bello ed eccitante, e si desidera che sia sempre così. Ecco perché insegno la felicità.





Il grande uccello

Spesso, nel tardo pomeriggio, dopo aver fatto visita a mio padre, salivo su Ursuya, una piccola montagna dei Paesi Baschi, per lasciar dissolvere le emozioni che gli incontri con mio padre avevano creato in me. La vecchiaia che si imprimeva in lui, giorno dopo giorno, mi lasciava spesso un sapore amaro e un velo di tristezza intorno agli occhi.

Quel pomeriggio, l'ho visto librarsi nel cielo limpido. Senza un suono, volteggiava sulle colline con dolcezza, maestosità e tranquillità, come per confondersi meglio nel profilo curvo della montagna. Volava, guardava, osservava. L'uccello maestoso riempiva l'atmosfera del pomeriggio con la sua danza fluida. I suoi gesti erano lenti; le sue ali rimanevano immobili come se fossero collegate alla bellezza del paesaggio, alla tranquillità del momento, al movimento della vita. Sembrava che scivolasse nell'aria, come la vita scivola via nel tempo. Tutte le emozioni scomparivano e si dissolvevano nella purezza del momento, per far posto a una profonda calma tinta di serenità. Il silenzio, la presenza dell'uccello, le carezze del vento ci trasportarono nell'intensità del presente, così unico che sentimmo l'ombra delle montagne oltre la nebbia, che assaporammo la magia degli alberi che ondeggiavano impercettibilmente per la piacevole brezza che saliva dalla valle. Il profumo della freschezza giungeva fino a noi. La contemplazione ci apre alla sensazione di unità, all'infinito. L'uccello in questo paesaggio ci ha mostrato la strada, mi sono sentito un po' più "essere", abbiamo ringraziato coloro che ci hanno creato e soprattutto colui dal quale sappiamo che tutto questo è vero.

Quel pomeriggio, volevo dire alle nuvole che se la mia vita è bella lo devo a loro.
 Quel pomeriggio, sono scese delle lacrime e ho detto con ancora più forza "Ti amo vita".

E se la felicità fosse semplicemente questo...

Pierre



La felicità è un dovere

Maitreya Rael, agosto 65 dH (2011) rivolgendosi a Kama (nome originale dell’Africa)

La saggezza degli Elohim include anche la follia, la gioia di vivere, la danza. Quando danzate, questo non vi allontana dalla filosofia. So che a volte ci sono tra voi degli africani che hanno studiato in Europa, che sono stati contaminati dall’immagine di questi grandi intellettuali che hanno ingoiato un manico di scopa; guardano tutto dall’alto, non ridono, come se tutto fosse serio, come un addetto stampa. Queste sono stronzate; bisogna dire le cose come stanno, con le giuste parole.

Quando siete ai seminari con me, ridete sempre. Più ridete, più somigliate agli Elohim. Più ridete, più avete la possibilità di essere rilassati, di elevarvi, di imparare.

Impariamo meglio, creiamo di più quando ridiamo, quando ci divertiamo, quando siamo contenti. Perché gli Elohim ci hanno creato? Per essere felici! Facciamo scoperte scientifiche per essere felici! Sviluppiamo l’economia per essere felici! Non dobbiamo piangere se tutto va male nel mondo, se purtroppo milioni di persone muoiono di fame sulla Terra. Se piangiamo e freniamo la nostra crescita futura, non avremo l’energia per cambiare le cose. Questo non è essere egoisti, al contrario. Più persone muoiono, più dobbiamo essere pieni di gioia, essere felici, per avere ancora più energia per cambiare questo pianeta.

Essere felice per un raeliano non è un’opzione, è un dovere. Avete il dovere di essere felici. Voi, africani, lo avete “quasi geneticamente”.



Segui la farfalla!

Guarda, c’è una farfalla dai mille colori che vola tra il grano.
Chissà dove va? Chi se ne importa!

Su e giù e con movimenti vorticosi, portata dalla brezza, attratta da ogni cosa, da petali e polline.

Un movimento delle sue ali, si dice, può modificare le nuvole in Cina, ma lo stesso vale nell’altro senso, le nuvole possono modificare il suo interno. Senza secondi fini, senza giudizio, senza aspettarsi nulla... in cambio, solo la pioggia della natura. Quindi, seguiamo la nostra farfalla, liberiamola e lasciamola andare,

Perché il suo nome è “Miss Buona Felicità”, con l’augurio di poter volare in alto per sempre.

Marcus.

Maitreya Rael, December 13, 62 aH (2007) - Contact #344

Potete cambiare il mondo solo se siete più felici. Non potete cambiare il mondo se siete negativi e depressi. Se incontrate una Guida con una coscienza molto elevata ma negativa, triste, depressa e che vi dice sempre “Guarda questi bambini, non hanno cibo e c'è la guerra”, non vi sentirete meglio e non avrete voglia di rendere il mondo un posto migliore. Uno degli insegnamenti più importanti degli Elohim è quello di essere felici per cambiare il mondo, di gioire, di essere sempre più felici, e questo è quello che facciamo durante i nostri seminari. Abbiamo qualcosa nel nostro cervello che si chiama sovra-coscienza che dovrebbe guidare il vostro cervello. Un cervello può seguire molti seminari, fare molte meditazioni e diventare uno strumento molto potente di autodistruzione o uno strumento molto potente per guarire il mondo, e guarire le persone intorno a noi.

Chi sceglie? La sovra-coscienza, che è come un pilota di Formula Uno. Il nostro cervello è una Formula Uno, o IndyCar per gli americani, e ha bisogno di un pilota. Ho visto molte Guide all'interno del Movimento Raeliano che hanno frequentato numerosi seminari ed erano in grado di insegnare la meditazione ad alto livello, ma che improvvisamente si sono sentiti depressi perché hanno dimenticato di usare la sovra-coscienza. A me è successo lo scorso anno. Ero malato, in Svizzera, e ho cominciato a essere molto negativo, sentivo di non aver avuto successo nella mia missione. “Perché sono ancora qui? Elohim, per favore venite a prendermi”, ero disperato. Improvvisamente, ho capito. “Aspetta un attimo, non sono più guidato dalla sovra-coscienza”. E poi sono tornato al pensiero positivo, all'amore.

Come fare? Concentrandosi solo sulla bellezza, sul bene e sul pensiero positivo. Questo non distruggerà il male e il negativo, ma vi renderà più forti per poterlo poi sconfiggere. Non potete eliminare le cose brutte, cattive, il male, mentre siete depressi a causa loro. In tal caso, ne sarete influenzati e il male vincerà. L'unico modo per far vincere il bene è essere felici, vedere solo cose belle, circondarsi di bella musica, concentrarsi su belle immagini, la bellezza dei bambini, la bellezza della speranza, la bellezza di tutto ciò che va bene intorno a voi. Così facendo, non sconfiggerete il male, ma diventerete più forti per combatterlo. Questo è l'unico modo.

Ecco perché essere felici non solo è un piacere, ma è un dovere.



Quando rifletto sulla felicità, penso che la vera felicità sia non avere bisogno della felicità, perché quando ciò che si pensa, ciò che si dice e ciò che si fa sono in armonia, non si può che essere felici. Spesso le persone sono convinte che la felicità consista nell'aver il meglio di ogni cosa, ma le persone veramente felici sanno trarre il meglio da tutto ciò che arriva sul loro cammino e sanno trovare la bellezza nelle piccole cose. La natura ci insegna, tutto è in perfetto equilibrio e armonia nella diversità delle sue forme. Essere felici equivale a riempire il proprio bicchiere di felicità, così facendo comincerete a riempire quello degli altri e vi stupirete di come il vostro sarà sempre pieno, perché sarete voi stessi, liberi e felici. Infine, non dimenticate che un aspetto sorprendente della felicità è che rende una persona piacevolmente pigra: wow! :-))

Vi abbraccio con AMORE

Ezael

La felicità e la vita sessuale

Maitreya Rael, 22 febbraio 64 dH (2010) - Contact #365

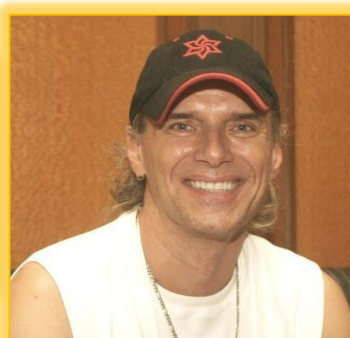
Chi dice che la felicità voglia dire stare per sempre con lo stesso e noioso partner? In nome di cosa? Di un dio? Non c'è nessun dio! Godetevi la vostra vita sessuale! E godetevela un giorno alla volta!

Maitreya Rael, settembre 57 dH (2002) – Intervista rilasciata a “Sexe & Confidences” - Canada

Il denominatore comune dei raeliani è che sono felici. Perché? Perché il mio insegnamento consiste nel distruggere ogni senso di colpa e paura, senso di colpa a proposito della sessualità, di una sessualità libera. Il piacere è positivo, anche il denaro è positivo. Non deve diventare un dio, ma è bene guadagnare denaro; mentre in molte religioni, e nella religione cattolica specialmente, arricchirsi è considerato alla stregua di un crimine.

La felicità è essere in ogni momento il testimone delle bellezze del nostro mondo.

Daniel Turcotte



L'importante nella vita è:

Essere felici
Essere felici
Essere felici
Essere felici
.....

Maitreya Rael, 7 febbraio 64 dH (2010) – Contact #364

Siate felici per gli Elohim

Gli Elohim hanno creato la vita sulla Terra per creare delle persone felici. Quando siamo depressi o tristi, tradiamo gli Elohim. Quindi, siate felici non solo per voi, ma anche per le altre persone intorno a voi e per gli Elohim.

Maitreya Rael, 18 aprile 66 dH (2012) – Contact #380

La conoscenza non apporta nulla

Quindi, non può portare la felicità. Prima che tu finisca di chiamare il bell'uccellino con il suo nome scientifico, “colibrus whateverus”, è già volato via, prima ancora che tu abbia avuto il tempo di ammirare il suo affascinante piumaggio o il suo particolare modo di volare... troppo tardi! La conoscenza non ha niente a che vedere con il risveglio del nostro potenziale e la consapevolezza dell'infinito.

Maitreya Rael – Il Maitreya, p. 58 - 57 dH (2003)

La felicità è essere

Maitreya Rael, 63 agosto dH (2008) – Intervista con un giornalista sloveno

Il problema non è diventare felici, ma rimanere felici. Tutto intorno a noi, nei media, nel governo, soprattutto nei media, è pensato per distruggere la felicità. Perché la nostra cultura, la cultura del XXI secolo, dice sempre che per essere felici bisogna avere: avere una macchina nuova, una casa nuova, una lavastoviglie, avere e avere e avere. Questo non crea la felicità. La felicità è essere. È una sorta di rieducazione che tutti devono fare... essere, sentire la felicità dentro di sé e non dalle cose che si possiedono.



La felicità per me è giocare e ridere in un bel giardino, ricolmo della fragranza dell'amore che c'è al suo interno; non importa dove sono o quando sono, è il tempio del mio cuore. L'amore scorre in modo naturale e diffonde questo fresco aroma nell'aria circostante, in modo che le vite che passano portino quest'aroma lontano...

Abby



Svegliarsi al mattino è felicità.
Svegliarsi e sentirsi vivi.
Sentire gli ucellini che cantano tra i cespugli.
Sentire la tua voce.
Vedere un sorriso.
Sentire una risata.
Dire grazie, e ancora grazie.
Sentire la brezza rinfrescante sulle guance e il profumo dei fiori.
Essere vivo in questo momento.

Amore

Hideaki, dal Giappone



Non sono sicura di essere in grado di trovare delle parole che descrivono cosa sia per me la felicità, ma mi vengono in mente dei particolari momenti della mia vita, quindi desidero condividere la mia testimonianza.

Quando avevo 25 anni, ho lasciato il Giappone. È stato subito dopo la mia seconda Università della Felicità, che si svolgeva proprio lì. C'erano molte ragioni alla base della mia decisione, ma, per farla breve, sono stata salvata dal Maitreya in molti modi e questo mi ha convinto ad abbandonare completamente la mia zona di comfort. Subito dopo aver lasciato il Giappone, ho partecipato all'Università della Felicità americana, in Quebec. Poi, subito dopo, ho partecipato a quella europea, in Francia.

Ho ricominciato da capo la mia vita, non c'era nulla di pianificato davanti a me, e stavo scoprendo e conoscendo nuove culture, nuove lingue, nuove persone... durante quei pochi giorni facevo molte meditazioni, con tante persone intorno a me e senza nemmeno sapere con quale risultato, il più delle volte finendo per addormentarmi :-)

Durante il tempo libero, in questa Università della Felicità europea, mi sdraiavo da sola sotto la dolce luce del sole, accanto alla piscina, mentre tante persone ridevano, giocavano, sorridevano, gli uccellini cantavano. Ero meravigliata da questo paradiso terrestre, così splendente e dove tutto sembrava muoversi al rallentatore.

Improvvisamente, mi sono ricordata della mia infanzia, di quando ero in un campo di fiori, da sola, e tutto brillava, con colori vividi, come se la vita procedesse lentamente. Ero incantata. Ho vissuto per tanto tempo senza provare questa sensazione di connessione, la mia vita era piuttosto pesante e ora eccomi qui, a vivere questo contrasto. Non ero abituata. Cominciai a pensare che a quel punto fossi totalmente libera di decidere in quale paese avrei voluto vivere. Davanti a me avevo solo una vita vuota e mi chiedevo cosa ne sarebbe stato.

Poi, all'improvviso, ho avuto paura. La mia vita era sempre stata folle, piena di alti e bassi, senza controllo. Il mondo esterno aveva così tanto potere sulle mie emozioni e molte volte mi aveva trascinato giù. A un tratto, ho temuto di perdere questa bella sensazione che stavo vivendo. Avevo paura di tornare alla vita di prima, mi chiedevo se dopo qualche mese sarei tornata a quella vita infelice.

Ho provato qualche secondo di paura, poi mi sono detta "Non sono sicura di poter mantenere questa sensazione per qualche mese, ma sembra più facile poterla mantenere fino al prossimo secondo". Sembrava una cosa fattibile, meno difficile da fare se si trattava solo di un secondo. Poi, mi sono detta "Perché non mantenerla per un minuto? Potrebbe essere possibile. Forse, posso farlo anche per un'ora".

È così che ho iniziato a essere sicura di questa sensazione che provavo, della sensazione di sentirmi connessa. Ho capito che non l'avrei persa se avessi davvero voluto che questo momento fosse collegato con tutto il mio essere, senza preoccuparmi del futuro. Da allora, il modo in cui vedo la mia vita è cambiato.

Certo, ho ancora i miei alti e bassi. Devo fare i conti con le mie emozioni e il mio ego, ma so che posso scuotermi la polvere di dosso, rialzarmi, tornare a respirare questa sensazione di connessione all'interno di me, continuare a sentire la fiducia appena vissuta in questo secondo che ho ricevuto in dono. Qualche anno dopo, ho capito che era proprio quello che il Maitreya ci ha insegnato "Se sei triste, stai vivendo nel passato. Se hai paura, stai vivendo nel futuro".

Ci sono innumerevoli cose per cui devo ringraziare il Maitreya, ma questa è una delle tante per cui gli sarò per sempre grata; non solo per avermi salvato la vita, concedendomi ancora qualche anno, ma per il prezioso dono che mi ha fatto di poter vivere intensamente ogni secondo della vita. Sono come tutti voi, a volte questa sensazione di connessione ci sfugge per un attimo e allora cerchiamo di afferrarla di nuovo, perché, una volta che la assaporiamo, sappiamo dove tornare.

Con tutto il mio amore

Shizue

Create il vostro cervello

Maitreya Rael, 8 agosto 59 dH (2004) - Contact #241

Gli Elohim hanno creato noi, esseri umani primitivi, e hanno inviato dei messaggeri, come Gesù e Buddha, per aiutarci a raggiungere un livello di coscienza superiore. Ma i loro insegnamenti erano basati su delle credenze. Il Maitreya arriva quando non è più necessario credere. Il Maitreya dice che tutto è scienza. Il Buddha diceva che si può raggiungere la felicità attraverso la meditazione. Il Maitreya dimostra che meditare fa bene e vi chiede di comprendere per poter meditare meglio. Tutti i profeti hanno detto che la felicità è importante, il Maitreya dice che la felicità è scienza. Se siete malati non siete felici, ma potete risolvere i problemi del vostro cervello meditando. Allenandovi a essere felici, potete risolvere il problema. Potete creare il vostro cervello.



Maitreya Rael, July 54 aH (2000) – HA Sportilia – Italy – Apocalypse #120

Dite a voi stessi “Sono io a creare la mia felicità. Non gli Elohim, non Rael, non il mio amico, non la mia pillola, non il mio sonnifero, non il mio viaggio a Tahiti, solo io con il mio piccolo martello e il mio piccolo scalpello. Tutto il resto è illusione”.

Essere delle Guide

Maitreya Rael, 7 ottobre 60 dH (2005) - Contact #286

Non fare del bene è tanto terribile quasi quanto fare del male. Essere vivi significa avere la straordinaria capacità di usare la propria coscienza. La maggior parte delle persone non la usa. Dobbiamo essere delle Guide, tutti noi qui. Stiamo salvando dei codici genetici che sarebbero disperati senza i messaggi degli Elohim. Senza speranza, che senso ha vivere? Il mondo potrebbe diventare un paradiso, attraverso una straordinaria metamorfosi, grazie alla coscienza. Qual è la qualità principale di una Guida? La sua gioia di vivere

Se non siete felici di essere vivi, non vale la pena di esistere. Dovreste rappresentare Yahweh con gioia, diffondere i messaggi degli Elohim con felicità, che siate apprezzati o meno quando lo fate. Il vostro miglior strumento di diffusione è la vostra felicità. Avete tutte le ragioni per essere felici. Innanzitutto per un motivo egoistico, perché fa bene a voi stessi. Ma anche perché, essendo felici, potete portare felicità agli altri intorno a voi e far sì che gli altri vogliano conoscervi meglio. La vera felicità è la felicità di esistere. Siamo dei veicoli di coscienza e di felicità. A metà del prossimo secolo, il raelismo sarà la religione dominante sulla Terra. Non dimenticatelo. Houellebecq, il filosofo francese, lo ha capito. Ha detto che la nostra filosofia è la più intelligente. Voi siete il sale della Terra. Guardate i nostri valori: amore, risveglio, rimozione dei sensi di colpa, libertà dell'essere umano, vita eterna sulla Terra... c'è un dono migliore? Siete sulla Terra per rendere le persone felici e coscienti.



Pienezza in ogni momento, pienezza che esprimo con un sorriso o con uno sguardo; con uno sguardo che parla, sul cammino della mia vita!

Un abbraccio, sorelle, fratelli

Ángel Xue, da Abya Yala



I momenti in cui mi sento felice e mi sento bene sono quando mi prendo cura di qualcuno.

Può essere semplice come cucinare un pasto per i miei cari.

Può essere salutare con gli occhi un perfetto sconosciuto.

Può essere semplicemente toccare la mano di una persona molto anziana.

Può essere fare una battuta sciocca per far sorridere una persona triste.

Principalmente, mi sento felice quando entro in contatto con gli altri.

Marc Rivard

Semplicemente siate

Maitreya Rael, 18 agosto 57 dH (2002) – Rivista “Apocalisse” #128

Dovremmo essere felici senza motivo, in questo momento. La felicità non è come un cesto che continuiamo a riempire o un fiore che si apre.

La felicità è immediata, completa. Sono qui e ora. Siate felici senza motivo. Allo stesso modo, molte persone continuano a viaggiare, pensando di essere più felici in un luogo lontano. Continuano a correre, a prepararsi, a fare le valigie, a fare progetti. Il tempo poi passa e si stabiliscono in un altro posto, per scoprire che non sono più felici di prima. Smettete di far dipendere la vostra felicità da qualcosa di esterno. Siate il mago della vostra felicità, avete la bacchetta magica e il coniglio nel cappello. Dentro di voi c'è tutta la magia dell'infanzia. Ritrovate i vostri sogni e ricordate a voi stessi “È meglio sognare da svegli che sognare da addormentati”. Non possiamo diffondere amore e saggezza se non siamo felici. Se vi sentite male con voi stessi, le persone non vogliono ascoltarvi.

Il modo migliore per diffondere i messaggi degli Elohim è essere felici. Non c'è bisogno di discorsi, non abbiamo nulla da dire. È sufficiente ESSERE. Poi, con i nostri occhi e l'amore che emana il nostro volto, vorranno sapere perché siamo così felici. ESSERE attira l'amore ed è per questo che ho bisogno che tutti voi siate dei Buddha. Gli Elohim non hanno bisogno di un esercito di persone a disagio che diffondono con aggressività. Hanno bisogno di persone felici.

Essere umani significa ridere, divertirsi come dei piccoli elfi, creare, sbocciare e giocare. Gli Elohim sono così.

Maitreya Rael, 1994 – Rivista “Apocalisse” #98

La felicità non è un diritto. Si coltiva sostituendo, soprattutto, la cultura dell'avere con quella dell'essere. Dobbiamo insegnare alle persone che la felicità si realizza, si coltiva e si crea. Restituiamo all'essere il suo vero posto. Questo non significa che non dobbiamo possedere nulla. È necessario avere per la nostra comodità, ma concentrandosi prioritariamente sull'essere, perché l'essere, da parte sua, non si sviluppa mai intorno al possesso.



Il sorriso è la via più bella per la felicità.

Si prova molta felicità quando ci si connette con l'infinito.

La felicità è come gli abbracci: bisogna dividerla.

Marie Carmen

Rendere felice un pianeta

Maitreya Rael, 1 settembre 64 dH (2009) - Contact #360

Le persone normali hanno bisogno di un motivo per sorridere ed essere felici. Voglio che siate tutti anormali, che ridiate e sorridiate senza un motivo, che diate felicità agli altri attraverso le vostre risate e i vostri sorrisi, felici che la vostra felicità dia felicità agli altri. Il sorriso di una persona che sorride grazie a voi è importante. Questo è il nostro obiettivo: rendere felice un pianeta. E l'obiettivo del Maitreya è trasformare tutti voi in dei Buddha che ridono per rendere felice questo pianeta.

Influenzare il vostro ambiente

Maitreya Rael, 18 aprile 66 dH (2012) - Contact #380

La vostra felicità non influenza solo le altre persone, ma anche gli alberi, le farfalle, tutto ciò che vi circonda. Le piante e gli alberi sono felici di sentire la vostra felicità. L'erba è viva, sente la vostra felicità. Tutto, l'universo, l'infinito sente la vostra felicità. E se siete felici, siete anche in grado di sentire la felicità degli alberi, la felicità dell'erba, la felicità delle farfalle, la felicità dell'universo.



Essere madre, stare vicino a una bambina, è stato ed è per me un meraviglioso insegnamento sulla felicità. Imparo osservando questa bambina che semplicemente è, gioca, è vera. Lei mi ispira. Dare e amare incondizionatamente per aiutare a sbocciare, per la realizzazione e il benessere degli altri.

Clémence

Rallegratevi per la felicità delle altre persone

Maitreya Rael, Il messaggio degli extraterrestri – Le chiavi – La meditazione sensuale - 30 dH (1975)

Non siate mai gelosi, perché la gelosia è l'opposto dell'amore. Quando si ama qualcuno, si deve cercare la sua felicità prima di tutto e in ogni modo. Amare significa cercare la felicità degli altri e non la propria. Se la persona che amate è attratta da un altro, non siate gelosi; al contrario, siate felici che la persona che amate sia felice, anche se grazie a qualcun altro.

Amate ugualmente la persona che, come voi, vuole rendere felice la persona che amate, e che quindi ha il vostro stesso obiettivo. La gelosia è la paura che qualcun altro possa rendere la persona che amate più felice di quanto facciate voi, e che possiate perdere la persona che amate. Invece di provare gelosia, si dovrebbe cercare di fare il massimo per rendere felice la persona che si ama, e se qualcun altro ci riesce meglio di noi, dovremmo esserne felici. Ciò che conta non è che la persona amata sia felice grazie a noi, ma semplicemente che sia felice, chiunque sia a renderla tale.

Quindi, se la persona che amate è felice con qualcun altro, gioite di questa felicità. Riconoscerete la persona che vi ama dal fatto che non si opporrà affinché siate felici con qualcun altro. È vostro dovere amare la persona che vi ama allo stesso modo e renderla felice a vostra volta. Questa è la via dell'amore universale.

Non respingete chi vuole rendervi felici, perché accettando che lo faccia lo renderete felice, e questo è un atto d'amore. Gioite della felicità degli altri, affinché essi possano gioire della vostra.



Oh, la felicità!

Non sono sicuro che le parole possano esprimere questo meraviglioso e permanente stato di benessere, pieno di amore, bellezza e compassione.

Grazie, Elohim e Maitreya, per questo dono di vita.

Con amore,

Lamane